

RITORNO IN CLASSE

A scuola in tre scaglioni

Il problema del sovraffollamento dei mezzi pubblici si risolve con un ulteriore orario di entrata

Mancano ancora regole certe sulle quarantene e il piano vaccinale negli istituti è ancora molto indietro

E intanto i dirigenti scolastici sono preoccupati per il prossimo anno: si prospettano classi-pollaio

IN CLASSE DA LUNEDÌ

Orari di ingresso diversificati per evitare assembramenti

Contro i contagi una terza fascia

Scaglionamenti per ridurre il rischio trasporti

••• Dove i trasporti non possono per scongiurare il contagio, ci prova la scuola con una terza fascia oraria di entrata degli studenti. E già si pensa ai problemi del 2021-22.

Conti alle pagine 18 e 19

VALENTINA CONTI

••• Sospiro di sollievo sugli spazi, con il passo indietro sul 100% in presenza sul fronte nazionale, e occhi puntati sul nodo mezzi pubblici ancora tutto da sciogliere.

«Va valutato lo scaglionamento degli ingressi a scuola per fare in modo che non ci sia un eccessivo peso sulla rete dei trasporti», è intervenuto ieri a chiarire il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, sul rientro in classe da lunedì. Rimarcando: «Gli ingressi scaglionati contengono il rischio per il trasporto pubblico». Il confronto tra Regione e mondo della scuola, sindaci, rete dei trasporti per trovare la quadra ha messo nero su bianco le criticità moltiplicate per il ritorno sui banchi specialmente dei circa 115mila studenti delle superiori nella Capitale.

Sugli scaglionamenti, l'Ufficio scolastico regionale starebbe vagliando l'ipotesi di una terza fascia oraria. «Ad oggi nulla o poco è stato fatto sui trasporti, sull'areazione delle classi, per lo screening ed il tracciamento

Ma si continua a parlare in modo altalenante di percentuali di rientro in classe.

Fatto controproducente e destabilizzante soprattutto a livello psicologico per i ragazzi», non le manda a dire il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza per il Lazio, Jacopo Marzetti.

«Si parla adesso - prosegue - anche di vaccinare gli studenti. Sicuramente la strada è quella maestra. Ma i vaccini sono ancora in stato sperimentale e quando si parla di minori occorrono maggiori certezze». I presidi insistono sul garantire l'attuazione di misure di sicurezza efficaci che vadano oltre le raccomandazioni generali su distanziamenti da rispettare e dispositivi di protezione individuale da indossare.

La richiesta dei dirigenti scolastici al ministero è, inoltre, quella «di fornire indicazioni chiare sulla necessità del tracciamento dei contatti ad alto rischio (i cosiddetti contatti stretti), con evidenti conseguenze sulla disposizione delle quarantene di allievi e personale e, quindi, sull'organizzazione delle scuole». Infine, l'Associazione Nazionale Presidi del Lazio ha eviden-

ziato la necessità particolare «che tutto il personale scolastico impegnato nel prossimo Esame di Stato porti a termine la procedura vaccinale prima del suo inizio».

«La pandemia in questo ultimo anno ci ha insegnato che agire con prudenza e gradualità è il modo migliore per non essere poi costretti a tornare indietro», ha sottolineato l'assessore regionale alla Scuola, Claudio Di Berardino.

Parte, intanto, la sfida a promuovere educazione e inclusione. Il progetto «Doors», selezionato dall'impresa sociale **Con i Bambini**, propone tre idee su Roma e Lazio: Didattica a Distanza assistita, supporto ai compiti e un laboratorio di narrazione online. La prima iniziativa va in scena nel plesso Francesco Baracca dell'Istituto Comprensivo Simonetta Salacone al Prenestino, a MateMù, invece, presidio educativo extrascolastico nel quartiere Esquilino, si realizza DID YOU DAD?, mentre l'associazione





Asinitas ha creato un laboratorio di narrazione applicata alle tecnologie digitali.

Quarantene

I dirigenti scolastici chiedono al ministero indicazioni chiare sui tracciamenti dei contatti ad alto rischio di studenti e docenti

Esami di Stato

I presidi: tutto il personale impegnato a scuola deve portare a termine la procedura vaccinale prima dell'inizio delle prove

Affollati

Gli autobus romani non sono in grado di far rispettare il distanziamento tra i passeggeri



Peso:17-13%,18-46%